



COMUNE DI MAJANO



CS SAN TOMASO



AMICI DELL'HOSPITALE

ALL'HOSPITALE DI SAN GIOVANNI DI SAN TOMASO



presentazione del
film documentario

“Sempre in cammino” di **Renato Pugina** con **Andrea Spinelli**

che dialogheranno con gli Amici
dell'Hospitale dopo la
proiezione del film

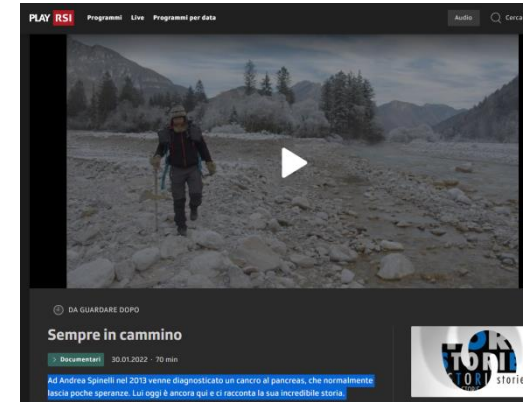
Domenica 3 Luglio
ore 20.30

Andrea Spinelli, viandante, pellegrino con un cancro inoperabile da 9 anni, quando la strada sembrava finita lui ha cominciato il suo cammino.
Ha cercato il silenzio della natura, il brusio della vita, l'incontro con l'Uomo.
Come vede il cammino lui non l'ho mai visto.

Info: amicidellhospitale@gmail.com hospitalesangiovanni.wordpress.com 3288213473

L'associazione Amici del l'Hospitale di San Giovanni di Majano in collaborazione con RSI Radiotelevisione Svizzera vi invita alla presentazione del film documentario

“Sempre in cammino” di Renato Pugina con **Andrea Spinelli.**



"Reagire positivo ti aiuta. Io accetto la vita così com'è, con la diagnosi del cancro che ho avuto, che ho. È la mia vita e la amo così. Anche se non è facile ovviamente."

Andrea Spinelli ha 48 anni, e nel 2013 gli è stato diagnosticato un cancro al pancreas. Una notte i dolori troppo forti lo portarono al pronto soccorso e da quel momento la sua vita è esplosa, tutto per lui ha cambiato senso e prospettiva. I medici gli avevano dato 20 giorni di vita.

Dopo lo choc per la notizia, ha affrontato subito le cure per cercare di fermare la malattia e avere una minima speranza di sopravvivenza. Inaspettatamente, giorno dopo giorno, mese dopo mese, Andrea è andato avanti, è sopravvissuto, le cure avevano funzionato e lui ha lentamente ripreso le forze. La risposta che Andrea ha dato in modo del tutto istintivo a questa sua nuova condizione, è stata quella di iniziare a camminare. È partito ed è arrivato a piedi fino all'Oceano Atlantico percorrendo da solo 2.238 chilometri. E poi non si è più fermato. "Per il momento, dopo l'amore di chi mi vuole veramente bene, camminare è l'unica cosa che mi è rimasta e mi fa sentire vivo.

Mi fa stare bene anche se sto piano piano morendo."

Sono passati otto anni e 20mila chilometri percorsi a piedi, e il suo è diventato un caso scientifico unico al mondo, studiato e citato dalla letteratura medica. Nessuno è riuscito a dare ancora una spiegazione al fatto che il corpo di Andrea, con il camminare, abbia trovato un nuovo equilibrio e la malattia, pur essendo ancora ben presente, si sia in qualche modo fermata.

Un racconto di vita che in nessun caso, mai, vuole proporre soluzioni parascientifiche o miracolose a qualcosa che non si sa spiegare. Un racconto che, però, mette tutti noi di fronte al tema di come affrontare le giornate, le paure, le prove più difficili.